



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XL - numero 26

25 Giugno 2023

Don Alfredo Di Stefano

DIO E L'UOMO: SPERANZA INTRECCIATA

XII Domenica del Tempo Ordinario

Non abbiate paura: voi valete più di molti passeri!

Un Dio che si prende cura dei passeri e poi si perde amoroso a contarmi i capelli in capo. Eppure i passeri continuano a cadere, gli innocenti a morire, i bambini a essere venduti. E Dio a rassicurare i suoi: **«Non temete, neppure un passero cadrà a terra senza il volere del Padre vostro»**. Ma allora è Dio che fa cadere? È lui che spezza le ali, è suo volere la morte?

No. Il Vangelo non dice questo. Assicura invece che neppure un passero cadrà a terra, letteralmente **«al di fuori, all'insaputa di Dio»**, di un Signore coinvolto nel dolore delle sue creature.

Nulla accadrà nell'assenza di Dio, ma nel mondo troppi cadono a terra senza che Dio lo voglia, troppe cose accadono contro il volere di Dio: ogni odio, ogni guerra, ogni ingiustizia. Ma nulla accade **«al di fuori di Dio»**.

Egli si china su di me. Intreccia la sua speranza con la mia, il suo respiro con il respiro dell'uomo, sta nel riflesso più profondo delle nostre lacrime per moltiplicare il coraggio.

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo: il corpo non è la vita, tu non sei il tuo corpo. Eppure lo ritroverai: **neanche un capello andrà perduto**.

Io che desidero essere salvato, voglio esserlo con il mio cuore e le mie emozioni, con tutte le persone che costituiscono il mio mondo di affetti e di forza. E lo sarò, perché nulla c'è in me di autenticamente umano che non trovi eco nel cuore di Dio.

Ma l'immagine dei passeri e dei capelli contati, di queste creature effimere e fragili, mi riporta ai più fragili tra i fratelli, agli anziani, agli ammalati, agli handicappati, a quanti non possono più lavorare e produrre, e si sentono inutili e impotenti. Proprio a loro Gesù dice: **«Non temere: tu vali di più. Anche se la tua vita fosse leggera come quella di un passero o fragile come un capello, tu vali di più, perché esisti, vivi, sei amato, e Dio si intreccia con la tua vita»**.

Signore, ho combinato poco nella mia esistenza e adesso non riesco più a combinare niente. E lui risponde: Tu vali di più, non perché produci, lavori, ti affermi o hai successo, ma perché esisti, gratuitamente come i passeri, debolmente come i capelli, nelle mani di Dio.

Su te è la sua cura, in te è il suo respiro. **Dove tu finisci, comincia Dio.**

Auguri a Lidia Viscogliosi!

90 anni e... non sentirli!

Li ha compiuti lunedì scorso, ma in parrocchia l'abbiamo festeggiata venerdì sera con una pergamena.

È il nostro 'grazie' per la sua grinta, la sua gioia di vivere, la sua disponibilità, sempre e con tutti.



GESU' RISORTO, SPERANZA DEL MONDO

Se non ci fosse risposta alla domanda spesso drammatica della speranza, noi saremmo davvero i più miserabili degli uomini, destinati a naufragare nel nulla! Come *"bella notizia"*, il Vangelo ci dà la risposta: **CRISTO, crocifisso, è risorto.**

La Chiesa lo canta ogni anno nella notte di Pasqua, quando il buio delle tenebre è dissipato dalla luce del cero, simbolo di Colui che, vinte le tenebre, ha rischiarato e continua a rischiarare il mondo. Come la colonna di fuoco guidò il cammino nel deserto dell'antico Israele verso la terra del riposo, così il fuoco dello Spirito, primo dono fatto dal Risorto ai discepoli, illumina e guida l'esodo del nuovo popolo di Dio tra le tribolazioni e le contraddizioni della storia, verso l' *"ottavo giorno"* della Pasqua eterna.

E' questa la fede che la Chiesa, fin dagli inizi, professa nell' Eucaristia, soprattutto nel giorno del Signore, la domenica! Mentre, infatti, annuncia la sua morte e ne proclama la risurrezione, vive nell'attesa della sua venuta e la invoca con fiduciosa speranza e gioiosa certezza: *"Vieni, Signore Gesù"*.

Contemplando il volto di Cristo, non possiamo arrestarci ed esaurire la nostra ammirazione per lui alle sue sembianze umane, alla sua esistenza storica. Non si tratta infatti di un Maestro, anche se tra i più autorevoli per il messaggio portato agli uomini; non si può assimilare la sua missione a quella di un grande taumaturgo o di un profeta rivoluzionario o di un fine politico. Tutto ciò può anche colmare le attese della speranza umana e mondana, ma non quella ultima, quella più profonda e più aperta alla pienezza.

Ha annunciato il Regno di Dio, che è quanto dire il progetto di una salvezza globale e universale per l'uomo e per tutti gli uomini, realizzando così le promesse profetiche. Soprattutto è morto offrendosi vittima immacolata a Dio, mosso dallo Spirito che lo aveva consacrato servo-figlio, per realizzare il disegno di Dio.

Il Padre ha accolto il suo sacrificio risuscitandolo da morte e costituendolo Signore dell'uomo e della storia. Egli dunque è il Vivente e il Datore della vita, sempre tra noi, con noi e per noi, per introdurci nella pienezza della vita e renderci partecipi del suo mistero pasquale nella terra del *"riposo"* eterno. E' lui la primizia della nuova umanità. L'evento della Pasqua di Cristo è il centro e il cardine della storia, il nucleo germinale di quel processo di trasformazione dell'uomo e del cosmo che si compirà nella Pasqua eterna.

Diacono Gianni

Il Priore dell'Arciconfraternita del SS. Crocifisso, Antonio Fiorelli, ci trasmette questa breve storia della Festa che ci accingiamo a vivere, auspicando che l'aspetto religioso sia valorizzato e vissuto più e meglio dei momenti di folklore e di divertimento.

Al SS. CROCIFISSO è dedicata la più grande festa che la tradizione popolare ha tramandato fino ai nostri giorni e la cui origine si perde nel tempo. Il suggestivo simulacro è circonfuso di mistero e di leggenda: da un tronco di salice portato dal fiume in piena sembra sia stata ricavata la croce da cui sarebbe sgorgato del sangue vivo durante la lavorazione. La croce apparve perciò subito miracolosa e altrettanto prodigiosa è stata per gli isolani la statua del Cristo piagato e sofferente, che pochi danni subì nel terremoto del 1915 e del tutto intatto rimase nella sua Chiesa crollata in seguito al disastroso bombardamento del 3 Gennaio 1944. Trasferito allora nella Chiesa di S. Antonio è custodito in un altare laterale, velato come vuole l'antica tradizione, da un panno rosso e si rende visibile solo in straordinari momenti. Si usa, infatti, fare la "scopritura" solo per impretrare grazie particolari o in occasione di alcune celebrazioni, come la mattina della prima domenica di ogni mese, il pomeriggio alle tre di ogni Venerdì Santo e il giovedì precedente la sua festa, che cade la seconda domenica di Luglio, quando viene processionalmente portato nella Chiesa Parrocchiale, ove resta esposto alla venerazione dei fedeli.

Legata a tale festa era un tempo la Fiera delle "cucetelle", piccoli oggetti in coccio rosso riproducenti il tipico vasellame delle cucine di un tempo, frutto dell'artigianato povero del luogo e oggi, divenute introvabili, gelosamente custodite dagli appassionati della storia e del folklore locale. Tale fiera del giocattolo, così attesa dai bambini di ogni tempo, quando ancora non c'erano negozi specializzati, che offrono giocattoli ad ogni stagione, è andata via via perdendo la sua caratteristica e al piccolo che piange perché non si accontentano le sue richieste, non si dice più, come dicevano gli antichi, che piange perché vuole "tutte glie creggefisse".

"L. Costantini"

ISOLA DEL LIRI
FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL

06 | 10
LUGLIO 2023

Parrocchia
San Lorenzo Martire
Isola del Liri

SS. Crocifisso

*Dalla Croce di Cristo impariamo l'amore, non l'odio
impariamo la compassione, non l'indifferenza
impariamo il perdono, non la vendetta*

PROGRAMMA RELIGIOSO

6 GIOVEDÌ
LUGLIO **Ore 20.30:** CELEBRAZIONE EUCARISTICA nella Chiesa di S. Antonio. Seguirà la traslazione dell'immagine del SS. Crocifisso nella Chiesa di S. Lorenzo con il seguente itinerario: Piazza S. Francesco, Via Nicola dell'Isola, Piazza Gregorio VII, Corso Roma, Via Chigi Nobile, Piazza S. Lorenzo.

7 VENERDÌ
LUGLIO **Ore 08.30:** Preghiera delle LODI
Ore 18.00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA e preghiera "PER ASCIUGARE LE LACRIME" di chi ha bisogno di consolazione.
Ore 21.00: in Piazza San Lorenzo INCONTRO CULTURALE con ospiti d'onore: "BELLEZZA ARTE E NATURA: valori da salvare"

8 SABATO
LUGLIO **Ore 08.30:** Preghiera delle LODI
Ore 18.00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA
Ore 21.00: Nella Chiesa di S. Lorenzo, Concerto della Corale S. Lorenzo "LUCE RADIOSA NEL MISTERO DELLA CROCE" pensieri musica e canto.

9 DOMENICA
LUGLIO **Ore 8.30-9.30-11.00:** CELEBRAZIONI EUCARISTICHE nella Chiesa di S. Lorenzo.
Ore 19.00: SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA con i Parroci della Città presieduta da S. Ecc. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo di Sora Cassino Aquino Pontecorvo.

Al termine la Sacra Immagine sarà riportata nella Chiesa di S. Antonio passando per Via Chigi Nobile, Via Roma, Via Po, Via Napoli, Via Verdi, Corso Roma, Via Pietro dell'Isola, Piazza S. Francesco.

10 LUNEDÌ
LUGLIO **Ore 10.00:** SANTA MESSA nella Chiesa di S. Antonio.

SPUNTI DI CULTURA... con l'invito ad approfondire e commentare

BLAISE PASCAL

Il 19 giugno 1623 nasceva a Clermont-Ferrand il matematico, fisico, filosofo e teologo francese, Blaise Pascal, al quale **Papa Francesco** ha dedicato per l'occasione la Lettera apostolica "**Sublimitas et miseria hominis**", "**Grandezza e miseria dell'uomo**".

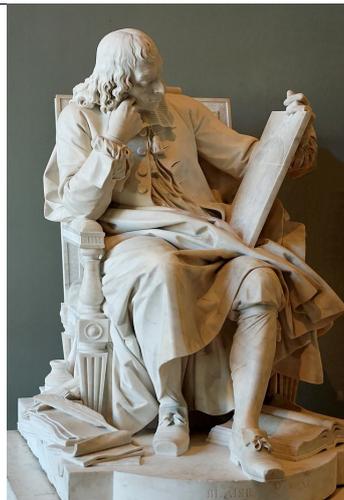
Pensatore geniale, fin da piccolo e per tutta la sua giovane vita –è morto a soli 39 anni- **Pascal** ha cercato la verità in ogni campo -scientifico, filosofico, religioso- per dare risposta a quella **domanda** che da sempre scuote il cuore dell'umanità: "**Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?**". Per lui la risposta era "**Un nulla rispetto all'infinito, un tutto rispetto al nulla**".

Orfano di madre a soli 3 anni, si trasferì con il padre e le due sorelle a Parigi, rivelando la sua genialità: a 9 anni dimostrava da solo i teoremi geometrici, a 19 inventò una macchina di aritmetica, antenata delle nostre calcolatrici e l'anno precedente la sua morte, avvenuta in seguito a malattia il 19 agosto 1662, aveva ideato la prima rete di trasporti pubblici.

Una data importante è il **23 novembre 1654**, da lui definita la "**Notte di fuoco**", in cui vive un'esperienza mistica simile a quella di Mosè dinanzi al rovelto ardente: **Pascal fa esperienza dell'amore di Gesù**, a lui noto e presente nella mente ma non come "**forza**" e "**potere**", capace, cioè, di trasformare la vita se e quando si prende sul serio il Vangelo.

Attento ai bisogni dei poveri, aveva un gran desiderio di morire in '**loro compagnia**' e, dopo aver ricevuto i Sacramenti, le sue ultime parole furono: "**Che Dio non mi abbandoni mai**".

Papa Francesco si augura che "**la sua opera luminosa e gli esempi della sua vita, così profondamente battezzata in Gesù Cristo**", possa aiutarci "**a percorrere sino alla fine il cammino della verità, della conversione e della carità**".



La scultura di **Augustin Pajou**, custodita al **Museo del Louvre**, raffigura **Pascal** che studia la **cicloide**: ai suoi piedi le pagine sparse dei **Pensieri** e a destra il libro aperto delle **Lettere provinciali**.

A TAVOLA CON GESU', CON IL PROFUMO DELLA FRATERNITA'

Grazie, o Padre,

per il profumo che inonda il Creato,
segno di bellezza che sorprende,
di dolcezza che rallegra il cuore,
di fragranza che avvolge la nostra anima.

Rendici veri e trasparenti
nel confessare le nostre colpe
e donaci di condividere il corpo di Cristo
nella mensa della fraternità,
che ogni domenica ci pone accanto
alle fatiche di tanti fratelli e sorelle.

Grazie, o Cristo,

per il gesto di Maria che a Betania
onora il tuo corpo con l'olio dell'amore.

Un olio profumato, caro e prezioso,
versato con abbondanza
per aprire il cuore a Colui
che solo può salvarla.

L'amore è sempre dono di sé,
della propria anima, del proprio corpo:
lo spreco è la misura di chi ama.

Ogni coppia sia ricca di attenzioni,
di parole delicate, di gesti d'affetto
che rasserrenano i cuori inquieti
e profumano ogni famiglia.

Grazie, o Spirito Santo,

per l'olio della speranza
che riaccende la lampada della fede
ogni volta che si affievolisce.

Se la nostra comunità
è segnata da superficialità ed egoismi,
se è colpita da sofferenze e preoccupazioni,
aiutaci a compiere tanti gesti d'amore
che spandono intorno profumo,
risanando ferite e suscitando
comunione e pace nella vita della Chiesa,
dalla casa di Betania alla nostra.

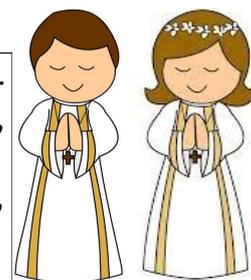
A Te, onore e gloria, nei secoli dei secoli.

Amen.



La preghiera, nata dal cuore di don Alfredo per l'Assemblea parrocchiale di sabato, ci accompagnerà nel nuovo Anno pastorale, inondando il nostro spirito del profumo di nardo versato a Betania sui piedi di Gesù.

AVVISI E APPUNTAMENTI



OGGI, ultimo turno di prima Comunione. E' una festa per **Emma Antonellis, Chiara Biordi, Chiara Fiordelmonte, Camilla Gabriele, Matteo Marziani, Aurora Verrelli, Michele Zaccardelli** e per le loro famiglie.

Il nostro augurio è che la gioia di questo giorno continui a riempire la loro vita, dando senso e valore alla domenica, giorno del Signore.



AIUTIAMO IL PAPA AD AIUTARE CHI SOFFRE

OGGI è la Giornata per la Carità del Papa. Guerre, carestie, povertà, fame, movimenti migratori, emergenze climatiche: tante sono le richieste che arrivano a **Francesco**. Ed è grazie all'**Obolo di San Pietro** che il Vescovo di Roma può rispondere con cuore di padre. Lo scorso anno sono stati finanziati **157 progetti in 67 Paesi** (41,8% dei quali in Africa, 23,5% in America, 25,5% in Asia).

Chi **dona all'Obolo** non solo aiuta il Papa ad aiutare chi soffre, ma partecipa alla sua missione di **annuncio del Vangelo** in tutto il mondo e collabora a far giungere la sua voce e il suo messaggio negli angoli più remoti della terra. sostenendo le iniziative volte alla promozione dello sviluppo umano integrale, dell'educazione, della pace, della giustizia e della fratellanza fra i popoli, perché tacciano le armi e si riannodino ovunque i fili del dialogo.

GIOVEDÌ 29 GIUGNO - SS. PIETRO E PAOLO

VENERDÌ 30 GIUGNO e SABATO 1 LUGLIO in serata

IL QUARTIERE NAZARET torna a far festa con l'iniziativa "PIZZA IN PIAZZA".

DOMENICA 2 LUGLIO alle ore 12.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA nel PARCO della VILLA MANGONI

CASA LAURENTIA

Sta prendendo sempre più il **calore** e la **bellezza** della **CASA!** Trasferiti i bei mobili antichi che il **dott. Palermo** ha lasciato in eredità alla Parrocchia perché li custodisse e li valorizzasse, quelle stanze vanno assumendo ognuna una sua specificità:

salone di rappresentanza, biblioteca, salette per il Catechismo, ma anche angolo per il pianoforte, tavolo per il ping pong...

Perfino la **veranda** si è riempita di vita con le **piante verdi** ed i **vasi fioriti** e gli spazi all'aperto diventano sempre più accoglienti.

Siamo davvero grati a **don Alfredo**, che con **Tecla, Gino, Eugenio, don Guido**, gli operai, i tecnici... stanno impiegando tempo, fatiche e amore per quello che presto sarà il nostro nuovo **CENTRO PASTORALE e ORATORIO.**

LA BRICCIOLA

1993 - 2023



anni insieme

Dal 28 Giugno al 31 Agosto

Lunedì - Venerdì 15.30/19:00

Aspettiamo ragazze e bambine dai 7 anni

Le **PICCOLE FRANCESCANE DELLA CHIESA** sono pronte a vivere per il 30° anno consecutivo questa bella 'avventura' con le bambine e le ragazze che trascorreranno i pomeriggi con loro e gli animatori del Progetto estivo "La Bricciola".